

## IL TUTOR - Nell'affiancamento familiare del Progetto Ribes

### FIGURA VOLONTARIA DEL TUTOR

Il Tutor è colui che ha il compito di presidiare operativamente l'affiancamento familiare rispetto all'aderenza agli obiettivi, ai problemi che possono emergere e alle aree di potenzialità.

Aiuta le famiglie a rispettare quanto concordato nel patto o a proporre modifiche quando necessario.

La sua responsabilità principale è supportare la famiglia affiancante per tutta la durata del progetto, sostenendo la relazione tra le due famiglie coinvolte.

La famiglia affiancante deve sentirsi sicura di avere qualcuno con cui confrontarsi e riflettere su ciò che accade, ricevere ascolto, supporto nella lettura delle esperienze, ricarica emotiva nei momenti faticosi.

Durante l'affiancamento il Tutor collabora in modo continuativo nel monitoraggio e negli incontri di valutazione con il Manager di Prossimità del Progetto Ribes.

### QUALI SONO I COMPITI DEL TUTOR?

- Incontrare almeno 1 volta al mese la famiglia affiancante, aiutandola a riflettere su andamento e obiettivi definiti nel patto
- Sentire telefonicamente la famiglia affiancante una volta la settimana, o secondo gli accordi presi con la famiglia e le indicazioni del patto
- Essere disponibili a eventuali telefonate, anche la sera o nei week end, nel caso in cui sia accaduto qualcosa di cui è necessario parlare tempestivamente
- Partecipare, se e quando possibile, a qualche incontro informale tra le due famiglie
- Informare periodicamente il manager di prossimità sull'andamento, condividendo una nota scritta al termine di ogni incontro con la famiglia
- Essere in grado di capire se gli eventuali problemi possono essere risolti nell'ambito della relazione o se è necessario informare gli operatori per un loro intervento
- Partecipare attivamente agli incontri di supervisione

### CHI PUO' ESSERE UN TUTOR?

Nel progetto Ribes il Tutor non ha un compito professionale, ma il suo ruolo, come quello delle famiglie affiancanti, appartiene al campo dell'impegno volontario.

Possono essere tutor:

- Volontari esperti (membri di Associazioni di volontariato, gruppi formali o informali, associazioni sportive, parrocchie, enti religiosi, etc.)
- Operatori (es. educatori, Assistenti sociali, Counselor, Psicologi, Logopedisti, etc.)
- Altri soggetti (ex famiglie affidatarie, professionisti in pensione, insegnanti, etc.)

### QUALI COMPETENZE DEVE AVERE IL TUTOR?

- Capacità di comunicare e di costruire relazioni
- Capacità di attivare e sostenere senza sostituire
- Capacità di facilitare la collaborazione e promuovere processi fiduciosi
- Capacità di ascoltare empaticamente
- Capacità di osservare in modo consapevole e valutare che tipo di distanza sia più idonea per permettere un rapporto di vicinanza con le famiglie, mantenendo l'opportuna distanza/vicinanza da entrambi.

Il Tutor deve rimanere nella relazione accogliendo la realtà per come si presenta, rapportandosi in modo diretto ed evitando di trasmettere un atteggiamento giudicante.

I suoi strumenti principali sono il colloquio, l'ascolto attivo e la sospensione del giudizio.

Se sei interessato a fare un'esperienza da Tutor e vuoi proporti in tal senso, partecipa all'incontro informativo che ci sarà a Casa Betania **Venerdì 25 Ottobre 2019 alle ore 18.00**, in Via delle Calasanziane 12.